

COLLABORAZIONE PASTORALE SI SPINEA

Lettera aperta ai candidati a sindaco

La comunità cristiana si sente fortemente coinvolta e impegnata nel rendere la città di Spinea sempre più solidale e attenta ai più deboli ed emarginati; in questo, la Politica con la "P" maiuscola, ha un ruolo fondamentale e ineliminabile. Già Papa Benedetto XVI ricordava che «come cittadini dello Stato, i fedeli, non possono pertanto abdicare "alla molteplice e svariata azione economica, sociale, legislativa, amministrativa e culturale, destinata a promuovere organicamente e istituzionalmente il **bene comune**»». Per questo motivo, riteniamo importante sottolineare come il primo dovere di un buon cittadino e di un buon cristiano sia quello di esercitare il diritto di voto.

Come dice Papa Francesco: "la politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il **bene comune**. Dobbiamo convincerci che la carità è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici" (EG 205). La carità è l'amore che impegna la vita in scelte concrete e responsabili, nei confronti di chi mi è accanto.

Se non vogliamo cadere nell'ingenuità, non possiamo vedere la politica solo come il luogo dei conflitti, delle ambizioni o persino della corruzione, che cerca gli interessi di parte.

Dovremmo piuttosto interpretare la politica come lo spazio in cui cerchiamo di esprimere insieme **per tutti**, e non solo per coloro che ci sono più vicini, la ricerca di scelte giuste, che sostengano la dignità di ogni membro della società.

L'importante è capire quali siano le decisioni politiche e amministrative da attuare, per prendersi cura dei membri più fragili, più indifesi e a rischio della nostra Città di Spinea.

Ciò che come comunità cristiana constatiamo, in particolare in questo momento storico, è che sempre più persone si rivolgono alle strutture parrocchiali, in primis alla Caritas, per cercare una risposta alle loro difficoltà economiche, relazionali e psichiche. Anche le attività di pastorale giovanile intercettano varie forme di disagio adolescenziale. Vogliamo, dunque, far presente con forza:

- La precarietà di vita di tante famiglie, o di persone singole, che hanno grande difficoltà a far fronte alle spese correnti, accumulando debiti con affitto e bollette insolute;
- La solitudine e l'abbandono in cui versano tanti anziani con sempre più difficoltà a prenotare una visita medica, a fare la spesa, ad andare all'ospedale;
- L'emergenza abitativa per molte persone e famiglie, generata dall'insostenibile costo degli affitti per le fasce più povere o con lavori precari; in particolare, per i migranti è quasi impossibile trovare un alloggio. Una città come Spinea potrebbe dotarsi di alloggi emergenziali per casi urgenti;
- L'assenza di progetti di integrazione per chi, migrante, lavora nel nostro territorio e cerca una vita dignitosa e stabile per se e per la propria famiglia;
- L'incapacità delle istituzioni di farsi carico di tante persone con disagio psichico che, quasi invisibili, attraversano la nostra città;
- Giovani, specialmente adolescenti, che non trovano ambienti in cui sentirsi ascoltati nelle loro fatiche e reagiscono manifestando il loro disagio con atti di vandalismo, bullismo, di arroganza, o con comportamenti devianti, abusando di droghe, alcol... La parrocchia cerca di creare contesti accoglienti per questi giovani, ma ci interroghiamo su come la comunità civile possa intervenire per ridurre la marginalità, non solamente con azioni repressive, ma investendo risorse per la prevenzione con politiche pubbliche per i giovani.

Ci sono nel territorio forze positive, che già si spendono per tutte queste situazioni, che possono contribuire ad iniziare processi di cambiamento, creando delle reti di collaborazione.

Ci rendiamo conto che questi problemi ormai sono strutturali nella nostra società, eppure è proprio per questo che non dobbiamo voltarci rassegnati dall'altra parte, ma guardarli in faccia, lasciarci interrogare e caparbiamente cercare soluzioni con il contributo di tutti.

Presentiamo queste riflessioni in particolare ai candidati alla carica di Consiglieri e Sindaco, per dialogare e conoscere le risposte o gli orientamenti in ordine a queste "sofferenze" che noi riteniamo urgenti.

Il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Spinea,
espressione di tutta la Comunità cristiana.